

## FAQ SPECIFICHE

- 1) D - All'articolo I.10 è previsto che i beni acquistati non possano essere trasferiti in altra sede se non con autorizzazione regionale. Facciamo presente che in molti casi i soggetti che utilizzeranno questi nuovi sistemi di proiezione avranno necessità di farlo anche all'aperto nel periodo estivo, allestendo delle arene cinematografiche in varie località della regione in una stagione in cui di solito i cinema sono chiusi e in comuni molisani che non posseggono una sala cinematografica. Sarebbe quindi utile prevedere anche questa possibilità.

R - La risposta è nel 6° comma dell'art. 10 secondo il quale lo spostamento e l'utilizzo in altra sede (anche temporaneo per esigenze di carattere stagionale) può essere consentito a seguito di autorizzazione regionale.

- 2) D - E' importante specificare che i requisiti per partecipare al bando per i soggetti associativi siano posseduti al momento della presentazione della domanda. Del resto questa previsione è implicitamente contenuta nell'articolo I.2 dove si dice che i soggetti beneficiari devono essere costituiti al momento della presentazione della domanda e non della pubblicazione del bollettino.

R - La risposta è contenuta nella domanda. Vale a dire che l'art. I.2, secondo punto, lettera a) relativo alle associazioni, stabilisce che le stesse devono essere regolarmente costituite con atto registrato alla data di presentazione della domanda.

- 3) D - E' di fondamentale importanza prevedere che gli eventuali fondi eccedenti siano riutilizzati dalla Regione nell'ambito delle attività della filiera cinematografica, prevedendo nuove misure di sostegno. In particolare, sul modello di ciò che avviene in altre regioni italiane e seguendo le linee di intervento ministeriali sul cinema, dovrebbero essere destinate risorse alle attività di: promozione della cultura cinematografica (festival, rassegne, progetti formativi, cineteche, etc.); produzione (film commission, sostegni alle produzioni regionali); distribuzione (agevolazioni per il noleggio dei film e iniziative per la diffusione del cinema in sala).

R - L'art. I.4, comma 2, stabilisce che "Nel caso in cui le risorse pubbliche programmate per il presente Avviso non venissero pienamente assegnate, la parte rimanente tornerà nella piena disponibilità dell'Autorità di Gestione del POR FESR Molise 2007/13". In tale circostanza l'Amministrazione potrà agire nel rispetto delle regole che caratterizzano la provenienza dei fondi.

- 4) D - La Parrocchia, in qualità di titolare di sala di proiezione - cinema, ha una propria personalità giuridica, registrata come altri enti ed istituti giuridici, con partita IVA e codici ATECO attinenti all'Avviso. Si tratta pertanto di un cinema parrocchiale, che opera da oltre vent'anni, come da licenza per spettacoli cinematografici rilasciata dal Comune. Orbene, poiché la Parrocchia possiede tutti i requisiti richiesti per avanzare candidatura beneficiando delle relative agevolazioni, così come richiesti nell'art. I.2 del citato Avviso, riteniamo che la stessa sia assimilabile alla figura delle associazioni. Attendiamo una conferma in tal senso.

R - A norma dell'art. 2 comma 1, lettera a) del bando, possono partecipare le micro, piccole e medie imprese, compresi consorzi, società consortili e società cooperative. Tali caratterizzazioni rinviano a quanto stabilito, con riferimento alla definizione di impresa, dall'Allegato 1 al Reg. 800/2008 (espressamente richiamato dal bando, quale normativa applicabile), che, all'art. 1, testualmente, tra l'altro, recita: "Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica". In applicazione di tale disposizione, la parrocchia di cui trattasi può partecipare, qualora dimostri di esercitare un'attività economica, mediante il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 comma 2 del bando.